

SABATO 4 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*È questo il giorno radioso,
il primo e l'ultimo giorno:
in esso rifulge la gloria
di Cristo risorto dai morti.*

*Un nuovo stupore sconvolge,
dirada le tenebre antiche:
la colpa di Adamo è distrutta
in Cristo risorto dai morti.*

*Un cantico nuovo risuona,
unisce il cielo e la terra,
è lode perenne al Padre,
al Figlio, allo Spirito Santo.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

per tutta la terra
si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:
esulta come un prode
che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita
raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae
al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Dio nostro, custodisci la tua chiesa nella gioia pasquale: la speranza della risurrezione abiti il cuore dei cristiani.
- Guarda alla nostra terra, benedetta dalla vita di Gesù: le energie della risurrezione la rendano dimora del regno.
- Custodisci i tuoi discepoli nella gioia pasquale: rendili testimoni della speranza della risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Col 2,12

Sepolti con Cristo nel battesimo,
con lui siete anche risorti
mediante la fede nella potenza di Dio,
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che nella rigenerazione battesimale ci hai comunicato la tua stessa vita, concedi a coloro che hai reso giusti con la tua grazia, disponendoli alla vita immortale, di giungere da te guidati alla pienezza della gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 16,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: ²era assai stimato dai fratelli di Listra e di Iconio. ³Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

⁴Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. ⁵Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. ⁶Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. ⁷Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; ⁸così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade. ⁹Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». ¹⁰Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 99 (100)

**Rit. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

⁵Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù,
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 15,18-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹⁸«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

²⁰Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 336-337

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. GV 17,20-21

«Padre, prego per quelli che crederanno in me,
perché tutti siano una cosa sola,
e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Per salvare il mondo

La decisione della chiesa primitiva, composta in maggioranza da giudeo-cristiani, di annunciare il vangelo di Gesù Cristo anche ai «pagani» senza pretendere una preliminare conversione

all'ebraismo, come riportato da Luca nel precedente capitolo degli Atti, ha come conseguenza l'apertura della missione alle genti. Di questa missione furono protagoniste soprattutto le comunità fondate da Paolo, alla cui azione è dedicata la seconda parte degli Atti. Luca racconta della visione di Paolo, che viene supplicato da un abitante della Macedonia di annunciare anche a loro la buona notizia: «Vieni in Macedònia e aiutaci!» (At 16,9). Il desiderio del vangelo precede i missionari, perché è suscitato dallo Spirito Santo in ogni popolo e in ogni cultura, e anche ai nostri giorni lo Spirito Santo opera silenziosamente per la conversione dei cuori verso l'unità.

Nel brano evangelico, i discepoli sono messi in guardia dall'odio del mondo, ma allo stesso tempo sono incoraggiati dalla testimonianza del Paraclito e dalle parole di Gesù. Il «mondo», come abbiamo visto in diverse occasioni, ha significati diversi in Giovanni, e spesso in contraddizione tra di loro. Da un lato il mondo è una realtà buona, perché è creato dalla parola di Dio (cf. Gv 1,10) ed è oggetto del suo amore: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito [...]. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,16-17). Ma il mondo ha bisogno di Gesù quale salvatore, come hanno riconosciuto i samaritani nel capitolo 4: «Noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo» (Gv 4,42). Se il mondo rifiuta la rivelazione di Dio, diventa ostile ed è

designato negativamente come la realtà che si oppone al vangelo. L'evangelista sottolinea il rapporto tra Gesù e i discepoli in una futura situazione missionaria. Essi devono essere consapevoli che incontreranno lo stesso odio che Gesù ha incontrato quando ha rivelato il Padre: «Se *il mondo* vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me» (Gv 15,18). Gesù ha appena chiamato «amici» i suoi discepoli (cf. Gv 15,15), eppure – dirà Giovanni subito dopo – anche loro subiranno, quali servi, la sorte del loro padrone e Signore. Il motivo dell'ostilità degli uomini è la loro ignoranza, la non conoscenza del Padre: «Faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato» (v. 21). Tutto il Vangelo di Giovanni, però, ci dice che il Padre è possibile conoscerlo solo accogliendo la rivelazione che ne fa Gesù. Dobbiamo convertire la nostra visione di Dio ascoltando le parole di Gesù, imitando la sua vita. Troppo spesso nella storia gli uomini hanno ucciso altri uomini in nome di Dio, in base all'immagine perversa che si facevano di Dio: il nome di Gesù ci dice il contrario. Dio non è un Dio mondano della condanna e della morte, ma della vita e della salvezza.

Signore Gesù, che hai preannunciato ai tuoi discepoli l'ostilità e l'odio da parte delle potenze mondane, dona alla tua chiesa di annunciare il tuo vangelo disarmata, sorretta soltanto dalla potenza dello Spirito Santo, che converte i cuori e illumina le menti dell'umanità amata dal Padre.

Calendario ecumenico

Cattolici

Silvano di Gaza e compagni, martiri (310).

Ortodossi e greco-cattolici

Sabato santo; Pelagia di Tarso, martire (IV sec.).

Copti ed etiopici

Sisinnio di Antiochia, martire (III-IV sec.).

Anglicani

Santi e martiri inglesi dell'epoca della Riforma.

Luterani

Michael Schirmer, poeta a Berlino (1673).